

Anagrafica Ente

Codice Fiscale	97792970010
Denominazione	"CASA SALESIANA BEATO MICHELE RUA DENOMINATA ""MISSIONI DON BOSCO VALDOCCO""
Link Rendiconto	
Data Ultimo Aggiornamento	05-02-2026
Link Rendiconto	
Presentazione Ente	IL RAMO ONLUS DELL'ENTE ECCLESIASTICO CIVILMENTE RICONOSCIUTO DENOMINATO "MISSIONI DON BOSCO VALDOCCO" CON SEDE A TORINO IN VIA MARIA AUSILIATRICE N. 32, È UN ORGANISMO CREATO PER SOSTENERE, ATTRAVERSO UN SERVIZIO ORGANIZZATO DI FUNDRAISING, L'OPERA DI PROMOZIONE UMANA E SOCIALE CHE I SALESIANI DI DON BOSCO, E TUTTE LE PERSONE E LE ISTITUZIONI CARITATIVE CHE SI ISPIRANO AL CARISMA EDUCATIVO DI SAN GIOVANNI BOSCO, PORTANO AVANTI IN TUTTO IL MONDO. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, EVANGELIZZAZIONE SONO GLI STRUMENTI PER OFFRIRE, IN PARTICOLARE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO, AI POPOLI SVANTAGGIATI I MEZZI PER CAMMINARE AUTONOMAMENTE, PER PROMUOVERE LA CRESCITA UMANA, PER EDUCARE ALLO SVILUPPO CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE AL MONDO DEI GIOVANI, CHE SONO IL FUTURO DEL MONDO. ATTRAVERSO IL CONTRIBUTO PREZIOSO DEI MISSIONARI E DELLE MISSIONARIE, CHE VIVONO A CONTATTO CON LE POPOLAZIONI PIÙ EMARGINATE E IN DIFFICOLTÀ, MISSIONI DON BOSCO VUOLE PROMUOVERE E REALIZZARE PROGETTI MIRATI ALLA TUTELA DEI DIRITTI UMANI E ALLA SALVAGUARDIA DEI GIOVANI E DELLE CATEGORIE SOCIALI PIÙ A RISCHIO PER CREARE UN FUTURO DI AUTONOMIA, DIGNITÀ E LAVORO AI GIOVANI NELLA LORO TERRA.

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

ECCO LE AREE ATTRAVERSO CUI INTENDIAMO OPERARE ATTRAVERSO LE OLTRE 3.000 CASE SALESIANE PRESENTI IN 132 PAESI DEL MONDO.

Sede Legale

Provincia	TORINO	Comune	TORINO
Indirizzo	VIA MARIA AUSILIATRICE 32	CAP	10152
Telefono1	0113990122	Email1	ENZA.PISCITELLI@MISSIONIDONBOSCO.ORG
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	
Pec	MISSIONIDONBOSCO@POSTECERT.IT		

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	LUCA	Cognome	BARONE
Cittadinanza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2023	Importo Percepito	€584.231,26	Data Percezione	22-10-2024
----------------	------	-------------------	-------------	-----------------	------------

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Altre spese per attività di interesse generale	Importo	€584.231,26
------------	---	---------	-------------

Relazione Illustrativa

Progetto 1

Costruzione di un collegio per gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale di Goma
Codice progetto 26632

L'Istituto Tecnico Industriale di Goma è una delle prime scuole secondarie tecniche della città, attivo da oltre 42 anni. Situato in un quartiere popolare e periferico, opera in un contesto segnato da diffuse condizioni di povertà. Molti degli studenti provengono da famiglie vulnerabili, inclusi giovani sfollati dal vicino Rwanda, accolti dalle comunità locali e coinvolti nelle attività educative e formative promosse dai Salesiani. L'istituto offre attualmente quattro indirizzi di studio: elettricità, elettronica, meccanica generale e meccanica automobilistica. Accoglie più di 900 studenti all'anno, distribuiti in 26 classi, con un'età compresa tra gli 11 e i 18/20 anni. Considerata la provenienza di numerosi allievi da aree esterne a Goma e il persistente clima di insicurezza nella regione del Nord Kivu, si è resa necessaria la realizzazione di un collegio per garantire continuità e sicurezza nel percorso formativo. A questo scopo è stato avviato un progetto che prevede la costruzione di un edificio in grado di accogliere 100 studenti, che comprende: un refettorio e una cucina, 4 dormitori, la stanza dell'assistente, i servizi igienici.

Obiettivi

- Migliorare le condizioni di accesso sicuro ed equo alla formazione tecnico-professionale per studenti residenti in aree distanti dall'istituto.
- Favorire la regolarità della frequenza scolastica e la continuità del percorso formativo tecnico, riducendo il rischio di abbandono.

Budget: 50.400,00 €

Progetto 2

Completamento dei laboratori e delle aule destinati alla formazione di giovani vulnerabili presso il Centro Don Bosco TVET (Technical and Vocational Education and Training) di Ijebu Ode
Codice progetto 25192

In Nigeria, la disoccupazione giovanile rappresenta una delle principali sfide socioeconomiche, spesso collegata a fenomeni di criminalità, migrazione irregolare, vulnerabilità e marginalizzazione sociale. In questo contesto, fornire ai giovani competenze professionali concrete e spendibili nel mercato del lavoro è un approccio duraturo e fondamentale per promuovere l'occupazione, l'autosufficienza e l'inclusione sociale.

Per tale motivo, i salesiani di Ijebu-Ode hanno avviato la costruzione di un Centro di Formazione Professionale con l'obiettivo di rafforzare l'istruzione tecnica come strumento di contrasto alla disoccupazione giovanile. Il Centro adotta un curriculum eclettico che integra insegnamento teorico e formazione pratica. La realizzazione di strutture adeguate è quindi essenziale per garantire corsi di formazione efficaci e di qualità.

Nello specifico, il progetto si articola in due componenti principali:

1) Completamento del blocco laboratori del dipartimento di edilizia e costruzioni, che includerà unità dedicate ai seguenti mestieri: piastrellatura, muratura, lavorazione dell'alluminio, idraulica, carpenteria, tinteggiatura

2) Costruzione di un blocco di sei aule complementari ai laboratori, destinate alla formazione teorica e a corsi di catering, moda e sartoria, cosmetologia e trucco, destinati in particolare a giovani donne e ragazze provenienti da famiglie povere di Ijebu Ode e delle aree circostanti.

Obiettivi

- Offrire ai giovani conoscenze, competenze e abilità pratiche per l'inserimento lavorativo
- Migliorare l'accesso a una formazione tecnica di qualità
- Creare un ambiente formativo adeguato e funzionale per studenti e docenti
- Favorire l'empowerment economico, in particolare delle giovani donne provenienti da contesti vulnerabili

Budget: 75.000 €

Progetto 3

Ricostruzione del Centro di formazione professionale Maria Auxiliadora di Lomé, Togo
Codice progetto: 26884

Il progetto si colloca in Togo, paese dell'Africa occidentale caratterizzato da una popolazione molto giovane e da una rapida crescita urbana, in particolare nella capitale Lomé. La città ha conosciuto una forte espansione territoriale e demografica, spesso non accompagnata da adeguati servizi infrastrutturali e sociali.

In particolare, l'intervento è previsto nel quartiere di Akodesséwa, una delle aree più densamente popolate e socialmente vulnerabili di Lomé, situata nella zona portuale e abitata in prevalenza da bambini e giovani. Il quartiere presenta gravi carenze in termini di infrastrutture, viabilità e servizi igienico-sanitari, con condizioni di vita precarie che incidono negativamente sullo sviluppo sociale ed educativo della popolazione.

Sul piano economico, il Togo ha registrato negli ultimi anni una moderata ripresa dopo una lunga crisi politica e istituzionale. Nonostante la riduzione della povertà, questa rimane diffusa e colpisce in particolare i giovani, che affrontano elevati livelli di disoccupazione e sotto-occupazione.

In ambito educativo, il paese ha conosciuto un significativo aumento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli, inclusa la formazione tecnica e professionale. Tuttavia, l'espansione quantitativa non è sempre stata accompagnata da un adeguato miglioramento della qualità dell'offerta formativa e della sua coerenza con il mercato del lavoro.

In questo contesto, i Salesiani di Don Bosco sono presenti ad Akodesséwa dal 1982 e operano attraverso iniziative educative e formative rivolte ai giovani, in particolare mediante un centro di formazione tecnica e professionale e un istituto di istruzione superiore.

Attualmente l'edificio che ospita il Centro di Formazione Professionale, costruito nel 1989, risulta obsoleto e inadeguato e non soddisfa più gli standard richiesti dal Ministero dell'Istruzione Tecnica e dell'Artigianato.

Per questo motivo si rende necessario procedere alla sua demolizione e alla costruzione di un nuovo Centro su tre piani.

Le due principali motivazioni che rendono indispensabile la realizzazione di un nuovo edificio sono:

- L'inadeguatezza strutturale e funzionale dell'edificio esistente, che non risponde più ai requisiti ministeriali e non garantisce spazi didattici adeguati.
- L'aumento costante delle iscrizioni e l'introduzione di nuovi corsi professionali, come quello di idraulica, che richiedono ulteriori ambienti formativi e una maggiore capacità di accoglienza.

Grazie a questo intervento progettuale sarà possibile:

- garantire ambienti di insegnamento e apprendimento sicuri e conformi agli standard ministeriali,
- migliorare e ampliare l'offerta formativa,
- aumentare la capacità ricettiva del Centro, così da poter accogliere un numero crescente di studenti.

Budget: 110.000,00 €

Progetto 4

Ampliamento del collegio per gli studenti del centro di formazione professionale di Kankan

Codice progetto: 26919

La Guinea Conakry è un paese caratterizzato da forte instabilità sociopolitica, aggravata da povertà crescente e disoccupazione elevata. Nonostante le sue risorse naturali, il paese rimane tra i più poveri al mondo, con indicatori critici di sviluppo umano, malnutrizione infantile e mortalità. Questo contesto alimenta il malcontento sociale e rende la popolazione, soprattutto i giovani, particolarmente incline all'emigrazione irregolare.

La città di Kankan, seconda del paese e situata nell'Alta Guinea, basa la sua economia su agricoltura, allevamento, commercio e attività minerarie. La popolazione, prevalentemente malinké, vive in condizioni socioeconomiche precarie, con infrastrutture scolastiche insufficienti e un sistema educativo poco collegato al mercato del lavoro. Ciò contribuisce alla disoccupazione giovanile e alla crescente migrazione

verso l'Europa.

Per far fronte a questa situazione e a queste carenze, i Salesiani, dal 1990, gestiscono a Kankan un centro di formazione tecnica e professionale con annesso collegio, che oggi conta di 16 aule con un totale di 428 studenti suddivisi in 3 corsi: meccanica generale e saldatura, meccanica automobilistica e elettricità industriale e edilizia. Il collegio è fondamentale per promuovere l'accesso alla formazione dei giovani svantaggiati provenienti dalle località lontane da Kankan e senza alcun sostegno familiare in città. Attualmente la sua capienza è di 30 giovani ma la domanda è alta e l'infrastruttura è inadeguata ad accogliere un numero maggiore di ragazzi. Per tale motivo, si è reso necessario avviare un progetto di ampliamento e miglioramento del collegio che prevede due componenti:

1) Interventi di riparazione e ristrutturazione delle infrastrutture (tetto, dormitori e aule studio) e acquisto di mobili per l'allestimento dei dormitori, al fine di aumentare la capacità di accoglienza della struttura.

2) Rafforzamento delle capacità dei beneficiari, promuovendo l'autonomia sostenibile attraverso la formazione in competenze di vita e l'autosufficienza alimentare, in particolare mediante attività di orticoltura.

Il progetto prevede inoltre azioni di educazione all'igiene e a una corretta alimentazione, nonché attività sportive e socio-culturali volte a favorire lo sviluppo umano integrale, la socializzazione e la condivisione di valori quali la cooperazione e la tolleranza.

Obiettivo: Offrire ai giovani svantaggiati di Kankan e delle aree circostanti un contesto educativo adeguato e facilitare il loro accesso alla formazione professionale e tecnica.

Budget: 56.500,00 €

Progetto 5

Potenziamento della capacità energetica e dell'efficienza della Scuola Tecnica Don Bosco

Codice progetto: 26915

Il Libano sta affrontando una grave crisi elettrica. In questo contesto critico, garantire un accesso costante e pulito all'energia è essenziale per lo svolgimento delle attività quotidiane, in particolare nell'ambito educativo e formativo. La scuola professionale Don Bosco è stata fondata nel 2001 ad Al Fidar e si propone di offrire una formazione tecnica e professionale di qualità, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro locale.

Il progetto mira a risolvere i problemi legati all'instabilità della rete elettrica e alla dipendenza da fonti inquinanti, attraverso l'installazione di un impianto solare fotovoltaico che garantisca autonomia energetica alla scuola e ne riduca l'impatto ambientale.

Nello specifico, l'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con una capacità complessiva di accumulo di 80 kWh, per garantire la fornitura elettrica anche durante la notte o in condizioni meteorologiche sfavorevoli. L'intero impianto sarà installato su una struttura metallica realizzata ad hoc.

Budget: 66.076,20 €

Progetto 6

Miglioramento energetico dell'edificio scolastico Don Bosco di Wyra, India

Codice progetto: 26908

La Don Bosco School è una scuola situata a Bosco Nagar, a Pinapaka, nata per rispondere ai bisogni educativi delle famiglie della zona rurale. Negli ultimi sei anni, la scuola è cresciuta molto, soprattutto grazie all'aumento delle iscrizioni di studenti provenienti da comunità Dalit. Il numero degli alunni è passato da 201 nel 2016-17 a 755 nel 2024-25. Per continuare a offrire un'istruzione di qualità e accogliere tutti gli studenti in modo adeguato, la scuola vuole avviare un importante progetto di miglioramento energetico.

Nello specifico, l'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 30 kWp per produrre energia pulita e rendere la scuola più sostenibile e indipendente dal punto di vista energetico.

Budget: 43.500,00 €

Progetto 7

Collegamento della casa salesiana ai sistemi fognari e di approvvigionamento idrico centralizzati

Codice progetto: 26950

La casa salesiana di Kyiv sorge nel quartiere di Darnytskyi, che si trova lontano dal centro della città ed è sostanzialmente un quartiere dormitorio. Essendo un'area periferica, è stata meno colpita dagli attacchi russi.

Prima della guerra del 2022, la Casa di Kyiv era un luogo di ritrovo per 40 animatori che ogni pomeriggio, oltre a promuovere attività pastorali, tenevano laboratori per fare i compiti o stimolare la creatività di più di 100 bambini e bambine dai 6 anni in su.

Oggi la comunità di Kyiv comprende la casa salesiana, l'oratorio, la cappella e un rifugio antiaereo di recente costruzione e svolge attività educative per bambini e giovani.

L'intervento prevede la realizzazione dei collegamenti del Centro Salesiano alle reti fognarie e idriche centrali, al fine di garantire condizioni igienicosanitarie adeguate per la comunità residente e per i minori e i giovani che frequentano quotidianamente l'oratorio. Attualmente il complesso utilizza fosse settiche per lo smaltimento delle acque reflue e si approvvigiona di acqua potabile tramite un pozzo non affidabile, caratterizzato da erogazione discontinua e qualità spesso insufficiente.

L'ampliamento del Centro, con la costruzione di un secondo edificio, un rifugio antiaereo, e l'aumento significativo dell'utenza, ha reso tali sistemi non più conformi agli standard sanitari vigenti. Inoltre, la disponibilità idrica del pozzo risulta fortemente condizionata dalle stagioni e dai periodi di siccità, in assenza di un sistema di filtrazione economicamente sostenibile.

Alla luce di queste criticità e in ottemperanza alle prescrizioni delle autorità locali, il progetto intende dotare il Centro di un'infrastruttura moderna e sicura, mediante l'allaccio alle reti pubbliche, assicurando continuità del servizio, qualità dell'acqua e adeguate condizioni igieniche per tutte le attività educative e comunitarie.

Obiettivo

Collegare la casa salesiana alla rete fognaria centrale e al sistema di approvvigionamento idrico centrale con sistemi di tubi.

Budget: 31.000,00 €

Progetto 8

Sostegno al programma OVAS (Oratorio en Vacaciones)

Codice progetto: 26905

Durante il periodo delle vacanze molte famiglie venezuelane incontrano difficoltà nella gestione dei figli, spesso costrette a lasciarli soli o a portarli con sé nei luoghi di lavoro. Per rispondere a questa esigenza, il programma OVAS offre un'alternativa educativa, pastorale e ricreativa rivolta a bambini, bambine e giovani che frequentano gli oratori e i centri giovanili della rete salesiana in Venezuela.

Sono stati individuati 40 gruppi attivi in 35 località, distribuiti in scuole, parrocchie, centri e oratori di 14 regioni del Paese. Le sedi sono state selezionate in base alla partecipazione costante dei giovani durante l'anno, in particolare nei fine settimana, garantendo così la presenza di comunità già consolidate e pronte a sostenere le attività. Il programma nasce per colmare la mancanza di spazi di aggregazione sicuri e strutturati durante le vacanze, offrendo ai giovani un ambiente protetto e ricco di opportunità formative. Durante la fase di preparazione, gli animatori (a partire dai 15 anni) partecipano a un percorso di formazione che fornisce linee guida comuni, successivamente adattate alle specificità di ciascuna comunità.

Obiettivo

Garantire un'educazione integrale al tempo libero per bambini, adolescenti e giovani delle comunità salesiane, attraverso attività educative, ricreative, culturali, ecologiche e sportive che favoriscano lo sviluppo personale e comunitario dei beneficiari.

Attività previste dal progetto

- Formazione degli animatori e del team di coordinatori e formatori.
- Pianificazione del cronoprogramma delle attività con ciascuna comunità e diffusione del programma ai beneficiari

- Realizzazione delle attività concordate negli incontri preparatori (formative, spirituali, sportive, artistiche, ricreative).
 - Redazione di report finali da parte di ogni comunità coinvolta.
- Il progetto prevede inoltre l'acquisto di alimenti per le merende, materiale di cancelleria per le attività educative e kit sportivi necessari allo svolgimento delle iniziative.

Progetto 9

Sostituzione del tetto di amianto delle classi della scuola tecnica secondaria Don Bosco Embu
Codice progetto: 26867

La Don Bosco Technical Secondary School di Embu, fondata nel 1985 dai Salesiani dopo un'indagine che evidenziava la necessità di formare giovani tra i 14 e i 22 anni, offre da allora un'istruzione tecnica e secondaria di qualità rivolta in particolare a ragazzi vulnerabili e a rischio. La scuola è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione del Kenya e accreditata per il rilascio di certificati di formazione tecnica, seguendo il curriculum ufficiale nazionale.

È l'unica istituzione del genere nella contea di Embu ed è molto apprezzata dalla comunità e dalle autorità per la capacità di formare giovani competenti, responsabili e pronti al mondo del lavoro.

La scuola propone diversi corsi tecnici, tra cui falegnameria, carpenteria, muratura, idraulica, elettricità, meccanica, saldatura e tecnologia solare.

Nonostante il ruolo fondamentale che svolge, l'istituto si trova oggi ad affrontare una sfida critica: la presenza di coperture in amianto, un materiale che comporta gravi rischi per la salute di studenti e personale e che compromette la possibilità di garantire un ambiente educativo sicuro ai giovani più vulnerabili. La rimozione e la sostituzione dei tetti in amianto sono quindi diventate indispensabili, anche a seguito delle direttive del governo keniano volte ad allinearsi agli standard sanitari internazionali.

Il presente intervento progettuale mira a sostenere queste operazioni di bonifica e sostituzione delle coperture, assicurando alla scuola condizioni strutturali sicure e conformi alle normative vigenti..

Obiettivo

Garantire un ambiente educativo sicuro e conforme agli standard sanitari nazionali attraverso la rimozione delle coperture in amianto e la loro sostituzione con materiali sicuri, assicurando la tutela della salute degli studenti, del personale e della comunità salesiana, e permettendo alla Don Bosco Technical Secondary School di Embu di continuare a offrire un'istruzione di qualità ai giovani più vulnerabili.

Le attività del progetto prevedono innanzitutto una valutazione tecnica dettagliata per individuare tutti gli edifici contenenti amianto e definire un piano di rimozione e sostituzione. Successivamente, imprese autorizzate procederanno alla rimozione sicura delle coperture in amianto, nel rispetto delle normative ambientali e sanitarie. Una volta completata questa fase, verranno installate nuove coperture in lamiera da parte di professionisti qualificati. Il primo intervento riguarderà le aule e, dopo la posa del nuovo tetto, saranno montati anche i pannelli solari.

Al termine dei lavori, verranno effettuati controlli per verificare il rispetto degli standard di sicurezza, accompagnati da un monitoraggio periodico per garantire la protezione a lungo termine degli edifici.

Budget: 25.000,00 €

Progetto 10

Realizzazione di un sistema solare per il Don Bosco Hospitality di Kigali, Gatenga
Codice progetto: 26938

Il Don Bosco Hospitality Center di Kigali è un ambiente formativo dinamico, dove gli studenti hanno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite, in particolare nei settori della ristorazione e dell'elettricità. Durante il periodo di apprendistato, il centro accoglie i giovani per tutta la durata delle attività pratiche, offrendo loro un contesto reale di apprendimento.

Ogni trimestre accademico, della durata di tre mesi, il centro forma 35 studenti dell'area ristorazione e 35 del dipartimento elettrico, raggiungendo così fino a 210 studenti

all'anno. Al termine del percorso, gli apprendisti ricevono un attestato di competenza nella loro specializzazione, che certifica le abilità acquisite.

A causa dell'elevato costo dell'energia elettrica e della sua scarsa affidabilità, i Salesiani hanno deciso di installare un sistema fotovoltaico che permetta al centro di produrre autonomamente l'energia necessaria. Questa soluzione consentirà un significativo risparmio economico, liberando risorse da reinvestire nella componente educativa, migliorando la qualità della formazione offerta e stimolando l'interesse degli studenti verso le energie rinnovabili. Inoltre, ridurrà la dipendenza da aiuti esterni.

L'adozione del sistema fotovoltaico porterà ulteriori benefici: una maggiore sensibilizzazione sui temi ambientali, la riduzione dell'impronta ecologica del centro grazie alla produzione di energia pulita (in sostituzione di un generatore attualmente in funzione per circa 15 ore al giorno), e la continuità dell'alimentazione elettrica per gli studenti dei corsi di cucina e delle altre discipline pratiche. Il progetto rappresenta anche un'opportunità formativa diretta: 20 studenti saranno coinvolti in attività di installazione e manutenzione dei pannelli, acquisendo competenze tecniche spendibili nel mondo del lavoro.

Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di 8 pannelli solari da 585 Wp ciascuno, posizionati sui tetti del centro.

Obiettivi:

- Fornire al Don Bosco Hospitality Center una soluzione di energia rinnovabile affidabile, conveniente e sostenibile
- Ridurre la dipendenza dall'energia elettrica fornita dalla rete nazionale del 10%
- Utilizzare i fondi risparmiati per acquistare materiale didattico per gli studenti durante gli esercizi dimostrativi
- Migliorare la sicurezza energetica; supportare la sostenibilità ambientale e l'operatività a lungo termine del centro

Budget: 30.500,00 €

Progetto 11

Completamento di una casa di accoglienza per i bambini di strada di Vizag

Codice progetto: 25093

In India, nello stato centro-orientale dell'Andhra Pradesh, una delle realtà più drammatiche con cui i missionari di Don Bosco devono fare i conti ogni giorno è quella dei bambini di strada. Un fenomeno in larga espansione, particolarmente diffuso nei centri urbani, le cui vittime sono bambini, bambine e adolescenti che per lo più provengono da contesti familiari fatti di povertà, emarginazione e disgregazione.

Non fa eccezione la più grande città dello stato, nonché sede di uno dei maggiori porti dell'India orientale: Visakhapatnam, detta comunemente Vizag. Qui sono moltissimi i ragazzi, le ragazze e i bambini e bambine che vivono vagabondando per le vie della città. Vizag infatti è una città in forte espansione, che attrae ogni giorno moltissime persone e famiglie in cerca di condizioni di vita migliori. Spesso però questa ricerca risulta fallimentare e le famiglie si trovano inevitabilmente a dover fare i conti con un'esistenza precaria, fatta di lavori occasionali che le costringe a trascurare i propri figli, che finiscono per vivere in strada, abbandonando la scuola e dedicandosi loro stessi a lavoretti saltuari per aiutare la fragile economia domestica.

Di fronte a questo grave problema, i missionari di Don Bosco presenti a Vizag, si sono subito attivati creando un rifugio per i ragazzi di strada. Sono partiti nel 1999 con una piccola abitazione in affitto per poi acquistare una casa più grande nella zona di Allipuram, vicino alla stazione ferroviaria, dove di solito i bambini di strada cercano riparo.

Oggi questa casa è diventata troppo piccola. Può infatti ospitare al massimo 30 bambini, ma il numero dei ragazzi di strada è tristemente in continuo aumento. Inoltre l'abitazione che attualmente ospita i bambini rischia a breve di essere demolita a causa della rapida espansione stradale e urbana della città.

Per questi motivi, i padri salesiani hanno avviato la realizzazione di una nuova casa più ampia, con l'obiettivo di creare un ambiente sicuro, accogliente e di supporto in grado di accogliere un numero maggiore di bambini e ragazzi vulnerabili. Riconoscendo le difficoltà affrontate dai bambini trascurati ed emarginati, l'iniziativa mira a offrire loro accesso a servizi essenziali come istruzione, assistenza sanitaria e supporto psicosociale, favorendo così il loro sviluppo e benessere complessivo.

Nello specifico, l'edificio sarà realizzato su più livelli: un piano rialzato, il piano terra e tre piani superiori.

Il primo piano sarà dedicato alle attività educative e allo sviluppo delle competenze di vita dei bambini.

Il secondo piano ospiterà gli spazi residenziali destinati ai minori, favorendo una crescita completa e armoniosa.

Il terzo piano risponderà alle esigenze crescenti dell'istituzione e comprende le camere per volontari e ospiti, la sala da pranzo e la cucina della comunità salesiana, una sala riunioni e un'area dedicata a lavanderia e asciugatura.

Obiettivi

- Offrire assistenza e supporto completi a 40-50 bambini presso la nuova casa di rifugio

- Garantire e aumentare la qualità della vita dei bambini di strada, offrendo loro sostegno alimentare, assistenza medica, istruzione, sviluppo delle competenze e protezione.

Budget: 34.500,00 €

Progetto 12

Rinnovamento delle attrezzature da cucina e del ristorante del corso in ospitalità e gestione alberghiera del Don Bosco Youth Technical Institute di Lilongwe, Malawi
Codice progetto: 26864

Il Don Bosco Youth Technical Institute di Lilongwe, in Malawi, offre formazione professionale a 1.200 giovani svantaggiati, attraverso corsi in diversi settori tra cui ospitalità e gestione alberghiera, falegnameria, meccanica automobilistica, muratura, elettronica, sartoria e moda, saldatura, idraulica.

In particolare, il programma di gestione alberghiera e ospitalità forma gli studenti nelle attività di ristorazione, housekeeping e front office. Questo corso conta circa 150 studenti all'anno che, durante la loro formazione, svolgono un'esperienza pratica per migliorare le proprie competenze e prepararsi al mondo del lavoro.

L'Istituto, infatti, comprende anche una mensa dove gli studenti vengono formati, in parallelo alla gestione della struttura alberghiera come operazioni di front office e altre competenze legate all'ospitalità.

Oggi le attrezzature della cucina del ristorante, ormai vecchie di 22 anni, non consentono più di offrire una formazione pratica adeguata agli standard richiesti dal mercato del lavoro, compromettendo la qualità dell'apprendimento. Il ristorante funge anche da mensa a prezzi accessibili per gli studenti, ma le entrate, sommate alle tasse scolastiche, non sono sufficienti per acquistare attrezzature moderne.

Il progetto prevede quindi l'acquisto di nuovi strumenti professionali, in linea con gli standard attuali, per creare un ambiente di formazione aggiornato e funzionale. Questo permetterà di migliorare l'esperienza pratica degli studenti, allineando la didattica alle esigenze del settore dell'ospitalità. Inoltre, l'intero centro beneficerà di un servizio di ristorazione più efficiente e di qualità, a vantaggio degli stessi studenti.

Obiettivo: sostituire le attrezzature obsolete della cucina con strumenti moderni e professionali, così da migliorare la qualità della formazione pratica e offrire agli studenti un ambiente di apprendimento aggiornato e conforme agli standard del settore.

Attività previste:

- Acquisto di elettrodomestici da cucina moderni e nuovi utensili

- Organizzare sessioni di formazione per il personale e gli studenti sulle nuove attrezzature

Budget: 16.041,06 €

Progetto 13

Acquisto di un generatore per il Don Bosco Tec di Fort-Liberté
Codice progetto: 26830

Da molti anni Haiti vive una situazione estremamente difficile, segnata da una profonda crisi politica, economica e umanitaria che colpisce gran parte della popolazione. La presenza diffusa di bande armate contribuisce ad aumentare insicurezza e violenza.

Fort-Liberté, situata nel nord-est del Paese, gode di condizioni relativamente più sicure rispetto all'area di Port-au-Prince, ma il contesto economico resta fragile: la disoccupazione è molto alta a causa della scarsa presenza di investimenti, in particolare

nei settori agricolo e dell'allevamento.

Presso la missione salesiana di Fort-Liberté, attiva dal 2002, il Centro DBTec offre un'ampia gamma di percorsi formativi: scuole primaria, media e secondaria; corsi tecnicoprofessionali e tecnicoagricoli biennali; una scuola per infermieri quadriennale e una scuola per la formazione di insegnanti ed educatori.

Da circa un anno e mezzo, la scuola superiore integra anche laboratori tecnici che permettono agli studenti di acquisire una qualifica professionale mentre completano il percorso scolastico, ottenendo al termine sia il diploma sia un certificato di competenze. Oltre all'ambito educativo, i Salesiani sono impegnati in diverse attività complementari: un oratorio e centro giovanile, la produzione di acqua potabile e prodotti agricoli, un collegio per studenti provenienti da zone lontane e un servizio mensa.

Per garantire la continuità delle attività educative, è essenziale disporre di un approvvigionamento elettrico stabile e senza interruzioni. Sebbene sia già stato installato un impianto solare, questo non è sufficiente a coprire il fabbisogno energetico del centro, soprattutto durante i periodi di pioggia, cicloni o scarsa luminosità, che possono protrarsi anche per un'intera settimana.

Obiettivo

Assicurare una fornitura elettrica continua e affidabile al DBTec di Fort-Liberté attraverso l'acquisto e l'installazione di un generatore da 80 kW, in grado di supportare o sostituire l'impianto solare esistente nei momenti di insufficiente produzione energetica.

Budget: 28.500.00 €

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato

ELENCO PROGETTI E CONTABILI BONIFICI A.F. 2023.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale	€584.231,26
--------	-------------

Dati Invio

Identificativo	RND1647998765994249500		
Data Invio	05-02-2026	Stato	Inviato